

NEWSLETTER
Numero 02 Anno V° -Febbraio 2011

Redazione a cura di: Giuseppina D'Apolito



IN BREVE...DALL'EUROPA

ISTRUZIONE & FORMAZIONE

PIANO DECENNALE PER UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE MODERNA E DI QUALITÀ

Oggi circa 76 milioni di europei in età lavorativa sono poco o per nulla qualificati, mentre sempre più spesso a chi cerca lavoro viene richiesta una qualche formazione. Si prevede che nel prossimo decennio la domanda di lavoratori qualificati crescerà, il che significa che i giovani e gli adulti privi di competenze specifiche avranno sempre più difficoltà a farsi assumere. Per rispondere alla situazione attuale e futura nel campo della formazione e nel mercato del lavoro, la Commissione europea ha adottato una nuova Strategia per la formazione professionale. Essa mira a dotare i lavoratori, attuali e futuri, delle competenze specifiche e delle conoscenze necessarie in n'economia moderna, migliorando la qualità della formazione e dell'insegnamento professionale, incoraggiando la creatività e l'imprenditoria e agevolando l'accesso alla formazione in tutte le fasi della carriera, sia essa accademica o professionale. Un altro obiettivo importante è dare alle persone meno abbienti, meno giovani e con esigenze specifiche pari opportunità di accesso alla formazione professionale. La strategia comprende un Piano d'azione in tema di misure che i Governi nazionali e l'UE dovranno adottare nei prossimi quattro anni. Tra gli obiettivi figurano:

- collaborare con le imprese per individuare le competenze carenti;
- aprire più scuole professionali;
- attuare strategie per promuovere la formazione all'estero;
- sensibilizzare ai vantaggi della formazione professionale;
- creare standard comuni europei per l'istruzione professionale, applicando le raccomandazioni del 2009 sulla qualità;
- trovare il modo di incrementare il numero di allievi dell'istruzione professionale.

http://ec.europa.eu/news/culture/101213_it.htm

APPROVATO IL COMUNICATO DI BRUGES SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

E' stata accolta con favore l'adozione del **Bruges Communiqué**, un pacchetto di obiettivi e azioni volti ad aumentare la qualità della **formazione professionale in Europa** rendendola più accessibile e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.

Il comunicato è stato discusso lo scorso 7 dicembre a Bruges, in Belgio, nel corso di un incontro tra i Ministri dell'Istruzione dei 33 paesi europei (UE-27, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia), insieme a rappresentanti dei datori di lavoro, sindacati e Commissione europea.

Oltre a confermare gli obiettivi condivisi per istruzione e formazione professionale per il prossimo decennio, nel corso dell'incontro si è definito un piano d'azione per i prossimi quattro anni. Il comunicato di Bruges è l'ultima revisione del processo di Copenaghen per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale.

La formazione professionale deve consentire agli individui l'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienza necessarie per entrare con successo nel mercato del lavoro. Attualmente in Europa circa la metà degli studenti in istruzione secondaria superiore scelgono programmi di formazione professionale, pur registrandosi significative differenze tra paesi.

Le misure concordate a Bruges mirano a garantire un'offerta di corsi di alta qualità in modo che la formazione professionale possa essere riconosciuta da studenti, imprenditori e politici come un'opzione efficace per rafforzare le prospettive di istruzione e di carriera.

Per il prossimo decennio il comunicato si propone di assicurare:

- Un facile accesso alla formazione continua, che permetta ai lavoratori di formarsi durante tutto l'arco della loro carriera
- Più opportunità di esperienze e formazione all'estero, per migliorare l'adattabilità e le conoscenze linguistiche dei lavoratori
- Corsi di alta qualità, che forniscano competenze per mansioni specifiche

- L'accesso al mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati
- La promozione del pensiero creativo e innovativo nelle imprese.

Nel piano di medio termine per il 2011 – 2014 si chiede alle autorità nazionali di:

- Incoraggiare con incentivi, diritti e obblighi la formazione
- Applicare la raccomandazione del 2009 sulla qualità della formazione professionale
- Incoraggiare la nascita e lo sviluppo di scuole di formazione
- Introdurre strategie di internazionalizzazione che aumentino la mobilità dei lavoratori
- Facilitare la collaborazione tra istituti di formazione e imprese
- Comunicare alla popolazione i vantaggi della formazione professionale.

La Commissione europea ha inoltre indetto una consultazione pubblica sui temi delle qualifiche professionali e sulla mobilità dei lavoratori aperta fino al 15 marzo 2011.

RICERCA E INNOVAZIONE

FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA A FAVORE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Il 9 febbraio scorso, la Commissione europea ha presentato il Libro verde sul nuovo "quadro strategico comune" per la ricerca e l'innovazione, in vista del nuovo periodo di programmazione post 2013, che coinvolgerà l'attuale 7° Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, il Programma Quadro per la competitività e l'innovazione e l'Istituto europeo dell'innovazione e della tecnologia. Il futuro "quadro strategico comune" proposto dal Libro verde intende: dotare l'UE di una base scientifica di importanza mondiale; stimolare la competitività in tutti i settori; affrontare sfide importanti come i cambiamenti climatici, la sicurezza energetica e alimentare, la sanità e l'invecchiamento della popolazione. Inoltre, si vuole rendere gli investimenti UE più interessanti e agevolare l'accesso dei partecipanti a tali strumenti, grazie, ad esempio, ad uno sportello unico presso il quale i partecipanti possano ottenere assistenza tecnica lungo l'intero processo di finanziamento. Il nuovo quadro strategico intende, poi, offrire un insieme unico e semplificato di strumenti di finanziamento che riguardano l'intera catena dell'innovazione, tra cui la ricerca fondamentale, la ricerca applicata, la collaborazione tra università e industria o l'innovazione a livello di imprese. Inoltre, per incentivare la diversità e il coinvolgimento delle imprese, si vuole incoraggiare la flessibilità degli strumenti e gli interessati potranno presentare le loro proposte per vari tipi di progetto senza dover fornire più volte le stesse informazioni. Le procedure per rendere conto dell'utilizzo dei fondi percepiti verranno inoltre semplificate e rese più coerenti. La Commissione europea intende, entro la fine del 2011, presentare una proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio sul "quadro strategico comune". Al fine di presentare proposte che tengano conto delle esigenze dei cittadini e dei soggetti interessati, la Commissione

ha pubblicato una consultazione pubblica che, nella pratica, consiste nella compilazione di un questionario su internet, al fine di raccogliere dai singoli individui, organizzazioni ed enti il loro parere riguardo al futuro dei finanziamenti dell'UE a favore della ricerca e dell'innovazione. La consultazione che resterà aperta fino al **20 maggio 2010** è reperibile al seguente indirizzo internet:

[http://ec.europa.eu/research/csfr/index_en.cfm?pg="questionnaire"](http://ec.europa.eu/research/csfr/index_en.cfm?pg=)

POLITICHE SOCIALI

E' INIZIATO L'ANNO EUROPEO PER IL VOLONTARIATO

Il volontariato va a vantaggio di tutti e rinsalda i legami sociali. Per i volontari è un modo per dare un contributo alla società, acquisendo al tempo stesso nuove competenze. Il volontariato può assumere molte forme: si può lavorare per un circolo sportivo, una scuola, un ospedale o un'associazione caritatevole. Oggi, circa il 20% degli europei dedica una parte del proprio tempo a un'attività di volontariato.

Per i motivi sopra descritti, la Commissione europea ha dichiarato il 2011 "Anno europeo del Volontariato", con l'obiettivo di incoraggiare il maggior numero possibile di persone a dare il proprio contributo. Ecco perché l'iniziativa sosterrà le attività di volontariato, il riconoscimento formale delle competenze acquisite, il miglioramento della qualità del volontariato attraverso apposite azioni di formazione, le iniziative di sensibilizzazione verso l'importanza e il valore del volontariato. Nel contesto dell'Anno europeo, sono previste svariate azioni. Per esempio, un gruppo di volontari viaggerà in tutta l'Unione europea per illustrare il proprio lavoro. Durante i 10 giorni che trascorreranno in ciascun Paese, incontreranno politici per affrontare le questioni che li preoccupano. Una squadra di 27 giornalisti volontari coprirà, a turno, ciascuna tappa del viaggio e produrrà una serie di servizi audiovisivi e scritti che saranno trasmessi e pubblicati sui media e on-line. Sono inoltre previste quattro conferenze di alto profilo dedicate ad aspetti chiave del volontariato. Si ricorda che l'Anno europeo si integra con le attività promosse dall'ONU in occasione del decimo anniversario dell'Anno internazionale dei volontari.

http://ec.europa.eu/news/employment/110106_it.htm

2012: ANNO EUROPEO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Già da alcuni anni l'Unione europea sta affrontando il problema del progressivo e significativo invecchiamento della sua popolazione.



Dal 2012 le persone in età lavorativa inizieranno a diminuire, mentre gli ultrasessantenni continueranno ad aumentare di 2 milioni di individui all'anno. L'incremento maggiore del numero di anziani lo si avrà nel periodo 2015-2035.

Questo fenomeno produce importanti effetti in termini di sostenibilità delle finanze pubbliche, di assistenza

sanitaria e previdenziale e può indebolire la solidarietà fra generazioni.

Partendo da queste considerazioni e dal contributo che le persone anziane possono dare sul piano socioeconomico, lo scorso 6 settembre la Commissione europea ha proposto di dichiarare il 2012 Anno europeo per l'invecchiamento attivo.

L'obiettivo è creare nuove e migliori opportunità e condizioni di lavoro per gli anziani, promuoverne un ruolo attivo a livello sociale e nel settore del volontariato, nonché incoraggiare un invecchiamento in salute e basato su uno stile di vita sano.

L'iniziativa intende sensibilizzare l'opinione pubblica verso il fenomeno, ma anche sostenere l'identificazione e lo scambio di buone prassi e incoraggiare amministratori, politici e altri operatori a impegnarsi concretamente su questo tema.

La Commissione propone la realizzazione di iniziative a livello europeo, nazionale e locale: l'organizzazione di conferenze ed eventi di sensibilizzazione; la realizzazione di campagne di informazione, promozione e formazione sul tema dell'invecchiamento attivo; lo scambio di esperienze e buone pratiche; la realizzazione di attività di ricerca e di indagini su scala europea e nazionale, con divulgazione dei risultati ottenuti.

Il Parlamento e il Consiglio dell'Unione europea si esprimeranno sulla proposta della Commissione a inizi 2011.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=860&furtherNews=yes>

L'UE RATTIFICA LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Con formale ratifica, l'Unione europea è diventata parte contraente del primo Trattato sui diritti umani: la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, il cui obiettivo è garantire ai disabili pari diritti e pari opportunità. L'Unione europea nel suo insieme è la prima organizzazione internazionale a esser diventata a tutti gli effetti parte della Convenzione. L'atto è stato sottoscritto anche dai 27 Stati membri ed è stato ratificato da 16 di essi. Stabilendo norme minime per tutelare e salvaguardare una serie di diritti civili, politici, sociali ed economici per i disabili, la convenzione rispecchia il più ampio impegno dell'Unione europea nel costruire, entro il 2020, un'Europa senza barriere per i cittadini disabili, come stabilito nella Strategia della Commissione europea sulla disabilità 2010-2020. La convenzione impegna l'UE a far sì che tutta la sua legislazione, tutte le sue politiche e tutti i suoi programmi garantiscano il pieno rispetto dei diritti dei disabili. In particolare, i Paesi che hanno proceduto alla ratifica devono agire nelle seguenti direzioni: -favorire l'accesso dei disabili all'istruzione, all'occupazione, ai trasporti, alle infrastrutture e agli edifici aperti al pubblico; -garantire il diritto di voto dei disabili; -migliorare la loro partecipazione alla vita politica e assicurare la piena capacità giuridica di tutte le persone con disabilità. Le parti che hanno ratificato la convenzione dovranno informare periodicamente il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità in merito alle misure adottate per attuarla. Il Comitato, composto da esperti indipendenti, segnalerà ogni eventuale carenza nell'attuare la convenzione e formulerà raccomandazioni.

<http://europa.eu/rapid/>

CONCORSO SCOLASTICO SULLA DIVERSITA'

Concorso scolastico sulla diversità

Il concorso, riservato agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, ha l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sull'importanza di accogliere con rispetto il diverso e di vedere in lui non un individuo "anormale" perché non simile a noi, ma una persona da cui possiamo imparare qualcosa.

Il concorso è differenziato in base al livello scolastico di riferimento, per rapportarsi meglio all'età dei destinatari, i quali dovranno analizzare due aspetti diversi del fenomeno, così come descritto dai seguenti sottotitoli:

-tu non sei uguale a me, ma tra noi due chi è il diverso? Per le scuole secondarie di 1° grado;

-Conosciamoci meglio! Per le scuole secondarie di 2° grado.

Per partecipare all'iniziativa è necessario produrre materiale artistico o multimediale, trovando la propria ispirazione a partire dalle esperienze vissute a scuola, in famiglia, nel territorio.

Il materiale può essere sviluppato attraverso il linguaggio letterario, teatrale-drammaturgico, visivo, audiovisivo-cinematografico e dovrà essere realizzato con l'ausilio delle nuove Tecnologie della comunicazione e dell'informazione (CD-Rom e video).

Ogni lavoro potrà essere presentato: dalla classe nella sua totalità; da singoli alunni o da un gruppo appartenente ad una sola classe; da un gruppo di alunni di classi diverse dello stesso istituto.

La scadenza per la partecipazione al concorso è il 30 marzo 2011.

<http://www.europaregioni.it/info/>

CITTADINANZA EUROPEA

2011: ANNO EUROPEO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CHE PROMUOVONO LA CITTADINANZA ATTIVA



Lo scorso 22 gennaio, sulla GUUE L 17 è stata pubblicata la Decisione di istituzione dell'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva, che coinciderà con il 2011. L'obiettivo dell'iniziativa è incoraggiare l'Unione europea, i suoi Stati membri e le autorità locali e regionali che ne fanno parte a promuovere condizioni favorevoli al volontariato e la visibilità del volontariato in tutto il territorio UE. La Decisione, a fronte di un bilancio complessivo di 8 milioni di euro, prevede varie tipologie di azioni: le iniziative europee dirette; il cofinanziamento di iniziative europee; il cofinanziamento di iniziative nazionali; azioni che non beneficiano di alcun contributo europeo. Le iniziative europee dirette possono essere sovvenzionate o tramite gare di appalto o attraverso bandi di gara. Esse prevedono: -campagne di informazione e di

comunicazione, che comprendono la realizzazione di eventi di alta visibilità, lo scambio di esperienze e di buone pratiche, l'organizzazione di concorsi e premi, la definizione di attività di cooperazione con il settore privato e i media, la produzione di strumenti in tutte le lingue dell'Unione europea indirizzati ai media e la diffusione dei risultati di programmi e azioni volti a promuovere il volontariato in Europa; -altre iniziative, come la realizzazione di studi a livello UE, per valutare l'efficacia e l'impatto dell'Anno europeo nel lungo periodo. Il cofinanziamento di iniziative europee comprende tutti quegli eventi di alta visibilità di livello europeo, organizzati in collaborazione con i Paesi che nel 2011 assumeranno la Presidenza dell'Unione europea (Ungheria e Polonia). Queste azioni saranno coperte dalla Commissione europea per un contributo massimo pari all'80% delle spese ammissibili. Il cofinanziamento di iniziative nazionali consiste in una domanda di sovvenzione, presentata da un organismo nazionale di coordinamento, che contiene un programma di lavoro e un bilancio dettagliati. Anche in questo caso la sovvenzione erogata dall'Unione europea copre fino all'80% dei costi. Il programma di lavoro può prevedere l'organizzazione di incontri, altri eventi sull'Anno europeo, tra i quali le conferenze di lancio dell'Anno, e seminari di livello locale, regionale e nazionale. Inoltre, è possibile realizzare attività di informazione, di ricerca, di studio e campagne promozionali locali, regionali e nazionali, compresi concorsi e premi. Per quanto riguarda le azioni che non usufruiscono di alcun contributo, la Decisione fa riferimento a quelle attività che perseguono gli obiettivi dell'Anno europeo, per le quali la Commissione concederà l'autorizzazione scritta all'uso del logo dell'Anno e degli altri materiali associati all'Anno europeo.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/>

PORTALE EUROPEO DELLA GIUSTIZIA ELETTRONICA: UNA RISPOSTA VELOCE ALLE DOMANDE DEI CITTADINI

L'Unione europea ha lanciato il portale europeo della giustizia elettronica. Il sito web aiuta a trovare risposte alle richieste giuridiche transnazionali e promuove la comprensione reciproca dei diversi sistemi giuridici, contribuendo alla creazione di uno spazio unico di giustizia. Con oltre 12.000 pagine di contenuti, la prima versione fornisce informazioni e link sulle leggi e sulle prassi di tutti gli Stati membri (ad esempio, informazioni sul patrocinio a spese dello Stato, sulla formazione giudiziaria e sulla videoconferenza e link a banche dati giuridiche e a registri fallimentari e immobiliari online). Il nuovo portale si rivolge a: - cittadini che cercano informazioni sul funzionamento dei sistemi giuridici dei 27 Stati membri dell'Unione europea, in particolare rispetto a temi riguardanti la vita quotidiana, come il divorzio, i decessi e le liti. Possono inoltre trovare un operatore della giustizia in un altro Paese e ottenere informazioni su: come evitare procedimenti giudiziari costosi, attraverso la mediazione; quali sono le regole sul diritto nazionale applicabile; chi può beneficiare del patrocinio a spese dello Stato; -avvocati, notai e magistrati, che possono accedere a banche dati giuridiche, contattare colleghi, attraverso le reti giudiziarie, o trovare informazioni sulla formazione giudiziaria o sulle videoconferenze transnazionali; -imprese, che possono trovare i link ai registri fallimentari e immobiliari e informazioni sulla legge applicabile ai procedimenti transfrontalieri. Le

informazioni del portale sono disponibili in 22 delle lingue ufficiali UE. Nei prossimi anni il sito verrà arricchito di nuovi strumenti e funzioni. Già nei primi mesi del 2011 verranno aggiunte le schede sui diritti della difesa e delle vittime in tutti gli Stati membri dell'Unione europea, con informazioni su come ogni sistema regolamenta, ad esempio, le infrazioni stradali.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?>

CULTURA

CONFERENZA "CULTURA IN MOVIMENTO"

Dal 15 al 16 febbraio 2011, a Bruxelles (Belgio), si svolgerà una conferenza, organizzata dalla Commissione europea, dedicata al tema della cooperazione culturale. In particolare, l'incontro ha un duplice obiettivo: valutare il valore aggiunto dei progetti di cooperazione transnazionale finanziati dall'Unione europea nel settore della cultura; mettere in evidenza il ruolo rilevante della cultura nel raggiungere l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e nel sostenere altre politiche dell'Unione europea.

Durante la conferenza verranno analizzati un campione di progetti di successo finanziati dal programma Cultura 2007-2013 o da altri programmi e fondi UE attualmente operativi, come il programma per l'Apprendimento permanente, i programmi "Europa per i cittadini", "Competitività e innovazione" e i Fondi strutturali.

Infine, l'evento costituirà l'occasione per discutere del programma Cultura dopo il 2013, considerando i risultati della consultazione pubblica sul futuro del programma, conclusasi il 15 dicembre scorso.

Si ricorda che per partecipare alla conferenza è necessario registrarsi entro il 31 gennaio 2011.

http://www.europafacile.net/scheda_evento.asp?id=9939

PARI OPPORTUNITA'

PREMIO "IMMAGINI AMICHE" 2010

Il 26 novembre scorso, presso i locali del Parlamento europeo a Roma, si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e il lancio ufficiale del Premio "Immagini Amiche". Il Premio intende incoraggiare la comunicazione per immagini, che non strumentalizza e abusa del corpo delle donne, non si avvale di stereotipi e rispetta la donna. All'iniziativa, con scadenza 31 gennaio 2011, possono essere iscritte opere come filmati, affissioni e inserzioni realizzate nel 2010 sia da professionisti, sia dai singoli cittadini, attraverso il sito <http://www.udinazionale.org> Il premio consiste in una riproduzione in corallo della foglia rosa, logo dell'iniziativa.

<http://www.comune.modena.it/progettoeuropa/news.php?nid=37582>

AMBIENTE

GIORNATA INFORMATIVA BANDO LIFE PLUS 2011

Il 25 marzo 2011, a Roma, si terrà un un seminario informativo, organizzato dalla Commissione europea, insieme a STELLA Consulting e MWH sul nuovo bando LIFE PLUS per l'anno 2011.

L'invito finanzia azioni nel contesto dei tre sotto-programmi che compongono LIFE PLUS: natura e biodiversità; politica ambientale e governance; informazione e comunicazione.

L'evento ha un triplice obiettivo: informare i potenziali candidati per il 2011 sul programma LIFE PLUS e sui requisiti per presentare una proposta; aiutarli a decidere se presentare un progetto LIFE PLUS; consentire loro di evitare di incorrere nei problemi più comuni nella presentazione dei progetti.

http://ec.europa.eu/italia/documents/attualita/ambiente/life+_information_sessions_2011_-_advertisement_-_italian_-_italy.pdf



Via Cavour, 238 - 00184 Roma

IL PRESENTE DOCUMENTO E' FORNITO SOLO A SCOPI INFORMATIVI